Istituto Comprensivo di Neviano Arduini

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado
Comuni di Neviano Arduini - Lesignano Bagni
C.F. :80015070347 Codice Univoco:UFDHD3

Via Chiesa n° 2
43024 Neviano degli Arduini
(PR)

e-mail: pric81500n@istruzione.it
PEC:pric81500n@pec.istruzione.it
sito: https://icnevianoarduini.edu.it/

Tel. 0521843138

Piano Annuale per l'Inclusione

a.s. 2025/2026



Introduzione

"Non si tratta di far entrare tutti nella stessa scuola, ma di costruire una scuola in cui tutti possano stare."

— Dario Ianes

Cos'è il Piano per l'Inclusione

In base al D.Lgs. 66/2017, art. 8, e alle successive disposizioni in materia di inclusione scolastica, ogni istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), elabora il Piano per l'Inclusione (PAI).
Il documento ha la funzione di delineare in modo organico e condiviso le **strategie per garantire pari opportunità di apprendimento e partecipazione a tutti gli alunni e le alunne**, con particolare attenzione a coloro che presentano **Bisogni Educativi Speciali (BES)**, siano essi di natura transitoria o permanente.

Il PAI definisce l'utilizzo coordinato delle risorse — professionali, strumentali e organizzative — in un'ottica di accomodamento ragionevole e di miglioramento continuo della qualità dell'inclusione scolastica.
Attraverso una progettazione condivisa, la scuola si impegna a superare le barriere che ostacolano l'apprendimento e la partecipazione, individuando facilitatori, percorsi e strategie per promuovere il successo formativo di ciascuno.

Valorizzare la diversità

La diversità è un elemento costitutivo della condizione umana e **rappresenta una risorsa** per l'intera comunità scolastica.
Nell'ottica inclusiva, ogni forma di diversità — cognitiva, linguistica, culturale, relazionale o socioeconomica — viene riconosciuta come occasione per **promuovere solidarietà, cooperazione e cittadinanza attiva**. L'inclusione non si limita all'accoglienza, ma implica la partecipazione attiva di tutti, il rispetto dei differenti stili di apprendimento e la promozione di ambienti educativi flessibili, accessibili e stimolanti.
Fondamentale è la creazione di reti di collaborazione tra scuola, famiglia, servizi territoriali e associazioni, affinché la comunità educativa possa sostenere con coerenza e continuità lo sviluppo globale di ogni persona.

Vivere la scuola inclusiva

L'inclusione è un principio che riguarda tutti, non solo chi vive una condizione di disabilità.
Ogni studente può, in momenti diversi del proprio percorso, manifestare bisogni educativi specifici legati a una disabilità, difficoltà di apprendimento, situazioni personali o familiari, contesti linguistici e culturali differenti, fragilità emotive o sociali.
Una scuola inclusiva riconosce tali bisogni, li accoglie e li trasforma in occasioni di crescita per l'intera comunità scolastica.

La scuola di oggi è chiamata a confrontarsi con la complessità educativa del presente, diventando sempre più un laboratorio di relazioni, apprendimento e partecipazione. Come ricordava Andrea Canevaro, "nelle situazioni complesse non ci sono autostrade, ma sentieri possibili": è compito di ciascun docente, con competenza e sensibilità, contribuire a costruire questi sentieri che conducono verso la piena partecipazione e la valorizzazione di ogni studente.

I docenti, chiamati a operare in scenari educativi complessi e diversificati, sono invitati a sviluppare **flessibilità, riflessività e capacità di adattamento**, valorizzando l'esperienza di ciascuno e trasformando le difficoltà in opportunità di apprendimento condiviso.

La programmazione didattica deve orientarsi verso percorsi personalizzati e individualizzati, costruiti in base ai bisogni, ai ritmi e agli stili di apprendimento di ogni alunno o alunna.
L'obiettivo non è solo sostenere chi presenta particolari necessità, ma migliorare la qualità complessiva dell'offerta educativa e promuovere il benessere di tutti gli studenti.

Una scuola veramente inclusiva è quella che non lascia indietro nessuno, ma crea le condizioni perché ognuno possa esprimere al meglio le proprie potenzialità, diventando parte attiva e consapevole della comunità.

Nessuno escluso

Il Piano per l'Inclusione si fonda sulla partecipazione attiva e corresponsabile di tutte le componenti della comunità scolastica e territoriale, in un'ottica di collaborazione e rete. In particolare, esso prevede il coinvolgimento di:

- **Consigli di classe e team docenti**, che operano in modo sinergico per garantire un'azione educativa condivisa, coordinata e coerente. Attraverso

metodologie diversificate e strategie inclusive, i docenti promuovono la partecipazione e il successo formativo di tutti gli studenti, valorizzando le differenze individuali come risorsa per l'apprendimento comune.

- **Famiglie**, informate e coinvolte nel percorso educativo dei propri figli, partecipano attivamente alla progettazione delle azioni didattiche e alla definizione delle strategie di sostegno. Il dialogo scuola–famiglia rappresenta un elemento fondamentale per la costruzione di interventi educativi efficaci e condivisi.
- **Servizi socio–sanitari e realtà territoriali**, con i quali la scuola collabora per sviluppare progetti integrati e condividere procedure di intervento, in un'ottica di continuità educativa e presa in carico globale dello studente.
- **Figure specialistiche di supporto** (psicologi, psicopedagogisti, educatori, mediatori culturali), interne o esterne all'istituto, che contribuiscono al benessere relazionale, alla prevenzione del disagio e al sostegno delle dinamiche di gruppo, favorendo la costruzione di ambienti accoglienti e consapevoli.

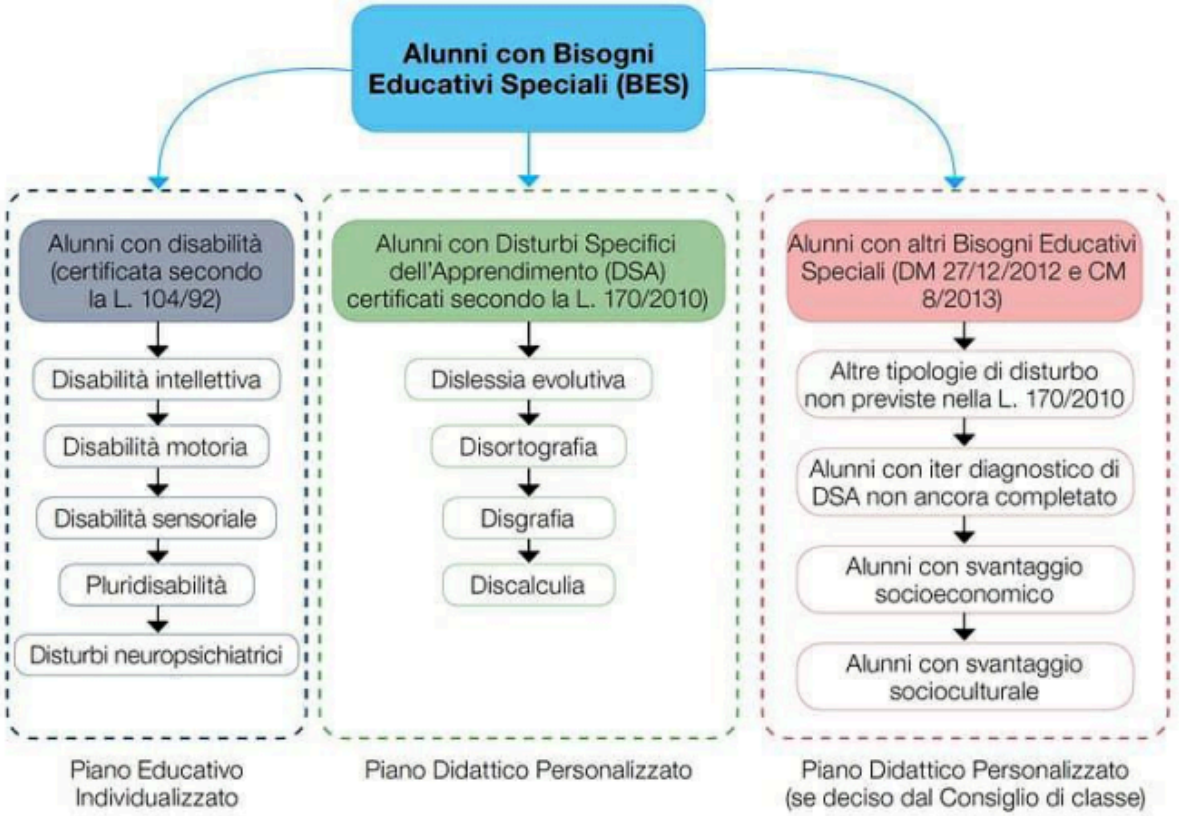
I bisogni educativi speciali

I Bisogni Educativi Speciali (BES) comprendono tutti gli studenti che, per motivi diversi — disabilità, disturbi evolutivi specifici o situazioni di svantaggio sociale, economico, linguistico o culturale — necessitano di un'attenzione particolare e di percorsi personalizzati per favorire il successo formativo.

Riconoscere un BES non significa etichettare, ma offrire risposte educative adeguate e inclusive, che valorizzino le potenzialità di ciascuno.
Ogni studente può, in momenti diversi, vivere situazioni di difficoltà: l'inclusione consiste nel **creare contesti flessibili, accoglienti e partecipativi**, capaci di sostenere tutti nel proprio percorso di apprendimento e crescita.

Per garantire un'efficace presa in carico di tutti gli alunni e le alunne con Bisogni Educativi Speciali (BES), la scuola adotta una serie di strumenti normativi e organizzativi che consentono di personalizzare i percorsi di apprendimento e di promuovere la piena partecipazione di ciascuno.

Di seguito si riporta **uno schema riassuntivo** delle principali tipologie di BES, delle leggi di riferimento e dei documenti individuali che la scuola predispone (PDP, PEI), in coerenza con le disposizioni ministeriali e con il principio di inclusione sancito dalle più recenti normative.



Fonte: *BES a scuola* - Erickson, 2015

Parte 1 Analisi dei punti di forza e criticità

"L'uguaglianza non significa dare a tutti la stessa cosa, ma dare a ciascuno ciò di cui ha bisogno."

— Don Lorenzo Milani

A - RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI	
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
- visive	0
- uditive	2
- psicofisiche	29
2. disturbi evolutivi specifici	
- DSA	28
- ADHD	0
- BORDERLINE COGNITIVO	0
- altro:	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
- socio - economico	19
- linguistico-culturale	20
- disagio comportamentale/relazionale	6
Totale BES a.s. 2025-2026	**104**

ASPETTI ORGANIZZATIVI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO	
DIRIGENTE SCOLASTICA	Coordina tutte le attività, stabilisce priorità e strategie, promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle complessità di tutti gli alunni, riferisce sulle normative al Collegio dei Docenti.
Referenti per l'inclusione d'Istituto	
Funzione strumentale area DSA	• Coordina le diverse figure che si occupano di fragilità e inclusione; • Presta supporto ai Docenti dell'Istituto per la predisposizione e il monitoraggio del Piano Didattico Personalizzato e riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione per DSA e altri BES; • Partecipa a iniziative di formazione/aggiornamento, a conferenze di servizio e alle riunioni del G.L.I.; • Opera in stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico e con le FF.SS. Inclusione per tutte le iniziative messe in atto dall'Istituto;

	• Prende parte del gruppo operativo per la stesura del P.A.I.
Funzione strumentale Inclusione	• Svolge opera di accoglienza; • Predispone un'analisi dei bisogni formativi degli alunni con disabilità, mediante colloqui con le famiglie per poi definire ed articolare gli obiettivi di intervento prioritari; • Coordina le attività di orientamento e di continuità tra ordini di scuola; • Programma e progetta interventi formativi con colleghi e con altri operatori o Enti presenti nel territorio; • Promuove l'uso di risorse esterne e le occasioni formative legate al territorio; • Cura la documentazione relativa agli studenti con disabilità; • Coordina e predispone gli incontri con la neuropsichiatria; • Promuove e coordina la programmazione dei docenti di sostegno e le iniziative di formazione.
Funzione strumentale Intercultura	• Svolge opera di accoglienza nei confronti degli alunni non italiani e delle loro famiglie; • Predispone un'analisi dei bisogni formativi degli alunni non italiani per attivare al meglio corsi di Italiano L2; • Tiene i contatti con il Comune di Parma e con i mediatori culturali per organizzare incontri di mediazione qualora siano richiesti dai docenti; • Promuove la partecipazione dei docenti a corsi di aggiornamento sull'insegnamento dell'Italiano L2 e sull'approfondimento di competenze interculturali; • Promuove iniziative interculturali e di valorizzazione delle lingue e culture di origine degli alunni.
Gruppi di lavoro	
GLI Gruppo di lavoro per l'inclusione	• Supporta il Collegio dei Docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione; • Supporta i docenti contitolari e i Consigli di Team e di Classe nell'attuazione dei PEI.
Dipartimento di area Inclusione	• Condivide buone pratiche organizzative e didattiche, mettendo a disposizione materiali ed esperienze; • Segnala criticità e punti di debolezza e propone strategie e metodologie tese al miglioramento; • Condivide il piano di formazione segnalando eventuali esigenze ed interessi.
GLO Gruppi di lavoro Operativi stabiliti ad inizio anno per ogni singolo alunno con disabilità	• Predispongono il PEI e ne monitorano la funzionalità, apportando eventuali modifiche ove necessario; • Coordinano le attività scolastiche ed extrascolastiche; • Sostengono l'azione educativa e intervengono nelle criticità, fornendo sostegno e aiuto.

B- RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE		
	prevalentemente utilizzate in…	SI/NO
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Operatori E.S.E.A.	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento	Attività per l'inclusione	SI
Referenti di Istituto (inclusione, DSA, intercultura, bullismo)	Attività per l'inclusione	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Consulenza	SI

C- COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI		
	Attraverso…	SI/NO
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLO/GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLO/GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
Altri docenti	Partecipazione a GLO/GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI

C- COINVOLGIMENTO ALTRE FIGURE PER L'INCLUSIONE		
	Attraverso…	SI/NO
PERSONALE ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
MEDIATORI CULTURALI E LINGUISTICI	Mediatori del Comune di Parma a richiesta dei docenti per i colloqui con le famiglie e per gli alunni di terza della	SI

	scuola secondaria per la preparazione dell'Esame di Stato.	
FAMIGLIA	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Partecipazione ai GLO / confronto e condivisione dei PDP	SI
SERVIZI SOCIOSANITARI TERRITORIALI E ISTITUZIONI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	NO

FORMAZIONE DOCENTI
CORSI DI AGGIORNAMENTO CERTIFICATI SEGUITI DAI DOCENTI DEL DIPARTIMENTO INCLUSIONE (ADESIONI VOLONTARIE)
Azioni formative rivolte ai docenti curricolari e di sostegno sul tema dell'inclusione, a seguito della nota AOODGOSV 25 luglio 2025, prot. n. 36591 del Ministero dell'Istruzione e del Merito a cura di USR Emilia - Romagna e Ufficio IX di Parma
Specializzazione per il sostegno didattico per alunni con disabilità a cura di INDIRE DM 75
Corso di formazione "Didattica per DSA. Dall'approccio della letto scrittura alle strategie per lo studio e la gestione dei compiti" per docenti curriculari e di sostegno. a cura di CTS - Parma
Corso di formazione "Didattica metafono logica e letto-scrittura: buone prassi" a cura dell'IC Neviano con la dott.ssa Raffaella Scullino

SINTESI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ RILEVATI					
punteggio*	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		X			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte II - Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per a.s. 2025-2026

"L'inclusione non è un traguardo da raggiungere, ma un cammino che richiede continua ricerca e cambiamento."

-Andrea Canevaro

Alla luce dell'analisi dei punti di forza e delle criticità emerse, l'Istituto Comprensivo individua per il prossimo anno scolastico una serie di obiettivi strategici volti a incrementare il livello di inclusività del contesto educativo.

- Sistematizzare la nuova struttura di coordinamento interna favorendo una maggiore organizzazione, integrazione e condivisione delle pratiche tra i diversi ordini di scuola.
- Consolidare e ampliare la collaborazione con i servizi territoriali (Ufficio di Piano, AUSL, Comuni) e con gli enti del Terzo Settore in un'ottica di rete volta alla promozione dell'inclusione, del benessere, della salute e alla prevenzione alla dispersione scolastica.
- Effettuare una rilevazione sistematica dei bisogni formativi dei docenti in ambito inclusivo, attraverso sondaggi o questionari mirati, per orientare in modo efficace le successive azioni di formazione e aggiornamento.
- Promuovere corsi di formazione e aggiornamento professionale per i docenti, con particolare attenzione ai temi dell'inclusione, della gestione delle diversità e delle metodologie didattiche inclusive.
- Condividere e valorizzare le buone pratiche di sensibilizzazione sull'inclusione e sulla diversità già presenti nei vari plessi, promuovendo la diffusione di iniziative comuni a livello di Istituto e la costruzione di una cultura dell'inclusione condivisa.